

Numero
2845

tc

1

Bellinzona
3 giugno 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori

- Giuseppe Sergi
- Matteo Pronzini

Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 40.26 del 25 febbraio 2026

Presidio antifascista a Lugano del 21 febbraio: ruolo del Municipio di Lugano e della Polizia cantonale

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interpellanza del 25 febbraio 2026, trasformata in interrogazione, con la quale vengono posti alcuni quesiti concernenti il presidio antifascista svoltosi a Lugano il 21 febbraio 2026.

Rispondiamo come segue alle singole domande:

- 1. Chi e con quale obiettivo ha chiesto la presenza e l'intervento della Polizia cantonale e delle squadre antisommossa?**
- 2. Chi ha deciso di chiamare gli agenti romandi? In base a quali valutazioni? In base a quale accordo (concordati bilaterali, intercantionali, convenzione IKAPOL, ecc.)?**

Nei giorni che precedevano la manifestazione, la Municipale e Capo Dicastero Sicurezza Karin Valenzano Rossi, chiedeva al Consigliere di Stato Claudio Zali l'appoggio del Cantone.

Il dispositivo di polizia e le misure eseguite durante la manifestazione non autorizzata sono state adottate in considerazione del rischio legato all'evento. In particolare, si è tenuto conto della possibile presenza di un numero elevato di partecipanti e della necessità di prevenire turbative dell'ordine pubblico, oltre a garantire la sicurezza delle persone presenti. È stata inoltre considerata l'incertezza relativa alla possibile presenza del gruppo "avversario", al quale era pure stata precedentemente negata l'autorizzazione per la propria manifestazione, circostanza che avrebbe potuto generare situazioni di tensione o criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Per tali motivi, considerati i dispositivi già in essere per i Carnevali di Biasca e Tesserete e la simultanea assenza di parte del personale a causa delle vacanze di carnevale, la Polizia cantonale decideva di far capo al rinforzo di altri cantoni per la gestione e gli interventi di mantenimento dell'ordine, ovvero il "Groupement romand pour le maintien de l'ordre

(GMO)", attraverso il quale i cantoni concordatari si prestano reciproco aiuto in uno spirito di solidarietà, con procedure più snelle e a tariffe più convenienti del sistema IKAPOL.

3. **Chi ha deciso di comunicare ai partecipanti che, se non si fossero immediatamente dispersi, avrebbero subito un intervento massiccio e violento?**
4. **Quali sono stati i criteri che hanno portato a questa decisione, in particolare pericoli di scontri, di perturbazioni al traffico, di situazioni di pericolo per cose e persone?**
5. **Chi ha preso la decisione, trascorso il termine ultimatum di 10 minuti, di rinunciare all'intervento prospettato?**
6. **Quali sono stati i criteri che hanno portato a questa decisione, in particolare pericoli di scontri, di perturbazioni al traffico, di situazioni di pericolo per cose e persone?**

Si rimarca che, ritenuti i principi di legalità, di proporzionalità e di opportunità, nessun impiego della forza e di misure coercitive è stato compiuto.

Verso le ore 15:15, l'assembramento di persone presente in piazza Manzoni ha effettuato un movimento, verosimilmente preparandosi per un corteo con degli striscioni in testa. Nelle prime file si sono schierati manifestanti muniti di striscioni e si è costatato la formazione di almeno un gruppo di individui vestiti di nero, portanti oggetti contundenti e dalle dubbie intenzioni. Il Sindaco della Città di Lugano è stato informato dell'eventualità dello spostamento e della possibilità che i partecipanti occupassero Piazza Riforma o accedessero, bloccando la viabilità, al lungolago. Si è pertanto concordato di evitare l'accesso a Piazza Riforma, mediante l'effettuazione di un cordone di polizia che mantenesse la situazione statica e di tenersi pronti per evitare intralcio alla circolazione stradale. In questo contesto sono state formulate le intimazioni di rito, tra le quali la possibilità, per i presenti, di lasciare liberamente la piazza.

Le persone hanno così sempre avuto la possibilità di muoversi liberamente, in quanto è stato bloccato solo lo spostamento di un eventuale corteo.

Trascorsi dieci minuti dall'intimazione è stato confermato dalla polizia l'obiettivo prioritario di mantenere la situazione in piazza Manzoni statica. Le persone sono rimaste in piazza e l'intervento non si è reso necessario.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 2845 del 3 giugno 2026

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch; servizio.giuridico@polca.ti.ch; staffgendarmeria@polca.ti.ch)